

# Archeologia e comunità: il Gonnostamatza Project

**Marco Cabras - Curatore Mu.Nu. - Museo della civiltà nuragica - Villa Verde (OR)**  
**Cristina Concu - MA student - Università di Cagliari**

Il *Gonnostamatza Project - Ricerche archeologiche in Marmilla* nasce nel 2016 dalla collaborazione tra Amministrazione comunale e la Cattedra di Preistoria e Protostoria dell'Università di Cagliari.

Si tratta di un progetto di analisi territoriale portato avanti con differenti approcci nel corso degli anni. Si è passati da una ricerca puntuale alla raccolta sistematica mirata con la scelta prima puntuale e poi casuale delle aree da ispezionare. Contemporaneamente si sono analizzati i dati provenienti dal record archeologico di superficie, i reperti raccolti sul campo sono stati georeferenziati e raccolti all'interno di un database gestito in ambiente GIS.

Il progetto persegue tre missioni: la ricerca, la didattica e la divulgazione.



Un'immagine durante le ricognizioni sul campo



Passeggiata archeologica verso Bingia'e Monti

Nel 2016 la prima annualità si è conclusa con una semplice presentazione dei risultati alla popolazione, ma dato l'interesse della comunità ci si rese conto dell'importanza di rendere partecipe la stessa, per di più comprendendone ogni fascia di età.

Dal 2017 in poi a conclusione delle settimane di ricerca sul campo, si svolge una giornata dedicata al rapporto con la comunità locale: il cosiddetto *Archeofestival di Gonnostamatza*, con formula divulgativa - didattica e conviviale.

L'*Archeofestival* prevede usualmente un convegno scientifico - divulgativo e in concomitanza diversi laboratori didattici per i più piccoli ma anche momenti conviviali per la comunità come il pranzo sociale nel bosco dove in età medievale sorgeva la villa di Serzela.

Nel 2019 è stato caratterizzato da una passeggiata archeologica di gruppo tra i monumenti del colle Bingia 'e Monti, sede della celebre tomba preistorica omonima.

Consci della complessità di un processo del genere e scervri da qualsiasi idealizzazione sulle iniziative di condivisione dell'esperienza archeologica con la comunità si sono riscontrate differenti reazioni da parte del pubblico.

Spesso si è rilevato grande interesse e talvolta entusiasmo, ma c'è anche chi preferisce non approfondire la conoscenza delle attività, chi non si sente invogliato ad «avvicinare» gli archeologi, c'è chi mostra disinteresse totale in quanto magari non attratto dalla materia archeologica, chi invece mostra disinteresse perché non inquadra bene la novità.

La partecipazione dei bambini è invece sempre stata supportata dai genitori che accompagnano volentieri i piccoli alle iniziative. I più grandi non sempre partecipano attivamente, ma gradiscono vedere i loro figli partecipare a momenti ludico didattici extrascolastici.



Laboratorio per bambini durante l'Archeofestival